

PTOF



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2025-2028

REVISIONE:

1

2

3



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ICONA BIBLICA
SINTESI STORICA
CONTESTO TERRITORIALE

SCELTE STRATEGICHE

LA NOSTRA MISSION
PRINCIPI ISPIRATORI
CODICE ETICO-PROFESSIONALE
ATTO D'INDIRIZZO
POLITICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

OFFERTA FORMATIVA

FINALITA' EDUCATIVE SCUOLA PRIMARIA
DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE
VALUTAZIONE
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
NORME GENERALI

ORGANIZZAZIONE

RISORSE GENERALI
RISORSE ECONOMICHE
SERVIZI E ORARI

ALLEGATI

CURRICOLO TRASVERSALE: PROGETTI E INIZIATIVE
ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE
FUNZIONI STRUMENTALI
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA
PIANO DI MIGLIORAMENTO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L' ICONA BIBLICA

“Diceva: A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra”.

(MARCO 4, 30-32)



La parabola e l'immagine che la illustra dicono chi siamo, o meglio, esplicitano l'identità che nel quotidiano cerchiamo di raggiungere, cioè quella di:

- un Istituto scolastico che costituisce una presenza viva e vivificante sul territorio;
- una comunità scolastica dove bambini e ragazzi trovano l'ambiente ideale in cui crescere e fare esperienze significative e necessarie alla propria crescita complessiva;
- un ambiente in cui tutti, piccoli e adulti, possano sentirsi accolti e possano, a loro volta, accogliere con gioia.

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

(Art. 3 Regolamento in materia di autonomia scolastica)





SINTESI STORICA

L'origine

Il sacerdote don Pietro Vittori, nominato parroco a Senago nel 1942, entrando nel territorio di competenza, auspica la costruzione di una chiesa per gli abitanti della frazione di Castelletto, distanti dalla chiesa centrale. Nell'autunno del 1948 il progetto diventa realtà e in via Volta, quasi a ridosso della strada statale "Comasina", sorge la nuova struttura ecclesiale.

Infine, nell'ottobre del 1951, nei locali ad essa adiacenti, prende avvio anche l'attività della scuola.

La storia della nostra scuola ha le sue radici nella storia cristiana di una comunità; non può essere raccontata prescindendo da essa né, forse, si potranno scrivere altre pagine significative senza di essa.

La crescita

Tra gli anni cinquanta e sessanta del XX secolo, la popolazione di Castelletto affronta un incremento consistente a causa dei flussi migratori di famiglie provenienti dal Nord-Est e dal Sud Italia.

La scuola di via Volta non è più in grado di soddisfare i bisogni di una popolazione in progressivo aumento.

Nell'ottobre del 1972 un nuovo e spazioso edificio scolastico apre le sue porte a tante famiglie che vi iscrivono i propri bambini, certe di trovare accoglienza, competenza, professionalità e l'attenzione necessarie.

L'edificio scolastico rappresenta la risposta educativa che la comunità offre alla popolazione e al territorio.

La scuola viene intitolata: Scuola dell'Infanzia "G.V. ARGENTI", in memoria della madre di don Pietro Vittori, sig.ra Gasperina, la quale, nella sua vita, esercitò esemplarmente la professione di insegnante.

Dieci anni dopo, con atto pubblico, datato 23 aprile 1982, un gruppo di genitori, utenti della scuola dell'infanzia "Argenti", si unisce in cooperativa e dà vita alla scuola Primaria, che ha sede nel medesimo edificio.

La Scuola Primaria corrisponde a un'intrinseca esigenza di crescita e di pieno compimento del progetto educativo in atto: la continuità scolastica verticale.

Viene chiamata "Cooperativa Scuola Elementare S. Maria di Loreto": lo stesso nome della Congregazione delle suore che, dall'anno 1961, operano nella Parrocchia e nella Scuola dell'Infanzia parrocchiale.

Le due Parrocchie di Senago: quella centrale, dedicata a S. M. Assunta, e quella di Castelletto, giovane, decentrata territorialmente, dedicata alla B.V. di Fatima e a S. Rita, sono state poi costituite in Comunità Pastorale "S. Paolo Apostolo" nel 2009.

Le scuole, che hanno sempre accolto bambini e ragazzi provenienti da entrambe le parrocchie, vitalmente inserite nel tessuto cristiano del territorio senaghese e in una pastorale di comunione. Nel tempo si sono progressivamente aperte al territorio in termini più ampi, con il solo vincolo di accettazione del progetto educativo d'istituto.

Le finalità educative dei due ordini scolastici si ispirano a un unico progetto che pone a fondamento delle proprie scelte il valore sommo della persona fatta a immagine e somiglianza di Dio e il suo diritto a crescere nella VERITÀ e nella LIBERTÀ.

Il presente

Il corso del tempo ha portato con sé tante trasformazioni. Si sono susseguiti vari Rappresentanti Legali, Coordinatrici delle Attività Educative e Didattiche, insegnanti, famiglie, bambini e ragazzi. Anche la struttura ha subito alcuni cambiamenti: si sono ampliati gli spazi e migliorati i servizi igienici. Si è modernizzato l'arredo delle aule e degli ambienti multifunzionali della struttura, adeguandoli alle nuove esigenze e alle progressive norme di sicurezza.

Anche i piani di studio e la sempre più complessa gestione di tutti i processi necessari all'erogazione del servizio scolastico sono stati adeguati alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle normative ministeriali e regionali che si sono stratificate nel tempo.



Negli anni si sono anche ottenuti importanti riconoscimenti ufficiali.

Da scuola legalmente riconosciuta:

- nel 1997 la elementare "S. Maria di Loreto" diventa scuola parificata in base a una convenzione, periodicamente modificata e/o rinnovata, con il Ministero della Pubblica Istruzione;
- a decorrere dall' a. s. 2000/01 con decreto ministeriale, è stata riconosciuta "paritaria", cioè facente parte del sistema pubblico nazionale di istruzione, in base a una serie di requisiti, dichiarati nell'istanza di riconoscimento, realmente posseduti e certificati;
- nel dicembre 2007, il sistema gestionale dell'istituto viene certificato conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008. Tale certificazione viene aggiornata nel 2016 secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 e rinnovata ogni anno, fino al 2019.
- nel 2018 la scuola è stata riconosciuta "Scuola Virtuosa" - Generazioni connesse - dal Ministero della Pubblica Istruzione.

"Immutato nel tempo che scorre, ma più nitido e luminoso ancora, appare alla nostra consapevolezza il carisma di fondazione: la passione per la verità, per la persona e per la sua educazione."

CONTESTO TERRITORIALE

La nostra scuola ha sede nel territorio del Comune di Senago della città metropolitana di Milano, in Lombardia. Situato a Nord-Ovest di Milano a circa 18Km dal capoluogo lombardo.



Posizione del comune di Senago all'interno della città metropolitana di Milano

Si sviluppa su una superficie di 8,63 Km², parte della quale è inclusa nell'area del Parco delle Groane. Confina a nord con Limbiate (provincia di Monza e Brianza), a sud con Bollate, a est con Paderno Dugnano e a ovest con Garbagnate Milanese.

Il suo territorio presenta una vasta superficie di verde abbellita da alcune nobili dimore quali: Villa San Carlo Borromeo, Villa degli Occhi, ora adibita ad insediamento abitativo, Villa Ponti, Villa Sioli ora sede della Polizia Municipale e di diversi uffici comunali, e Villa Monzini ora sede della Biblioteca Comunale.

La popolazione è di circa ventunomila abitanti.

Il territorio è frammentato in diverse unità territoriali di riferimento, comunemente chiamati "quartieri":

- Centro cittadino
- Senaghino,
- San Bernardo,
- Papa Giovanni XXIII,
- Mascagni,
- Castelletto, dove sono ubicate le nostre scuole dell'Infanzia e Primaria.



Scuola Primaria Paritaria S. Maria di Loreto

D.M. 09.11.2000 - Codice Meccanografico: MI1E054004 Via Padova, 23 - 20030 Senago (Mi) - tel. 02-99.48.27.21 -
www.santamariadiloreto.it - e-mail: didattica@santamariadiloreto.it - Pec: scuolalm@legalmail.it

Da sempre a Senago è molto attivo il volontariato e l'associazionismo.
Sono presenti:

- Una Comunità Pastorale composta dalle Parrocchie di "S. Maria Assunta" e "Beata Vergine di Fatima e S. Rita"
- Due oratori: "S. Luigi e S. Caterina" e "Don Bosco"
- Biblioteca Comunale
- Casa delle Associazioni
- Due Istituti Comprensivi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Diverse società sportive

Per quanto riguarda il contesto socio-economico del territorio si rimanda al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Senago, presente sul sito istituzionale.



SCELTE STRATEGICHE

LA NOSTRA MISSION

Creare autentici e significativi percorsi di alfabetizzazione culturale, sociale, affettiva per consentire all'alunno di acquisire conoscenza, abilità, e raggiungere competenze per una formazione permanente.



Creare occasioni per suscitare negli alunni lo stupore, la curiosità come desiderio di analizzare, conoscere, comprendere la realtà e i suoi valori al fine di operare scelte di qualità.



Attenzione al valore sommo della persona «fatta ad immagine e somiglianza di Dio» e al suo diritto a crescere nella VERITA' e nella LIBERTA'



Favorire la valorizzazione di ogni persona, come individuo unico e irripetibile; rinnovare il senso profondo della solidarietà e accoglienza



Favorire progetti di Inclusività, promuovendo collaborazione e partecipazione

Favorire scambi culturali con comunità educative europee che permettano un arricchimento personale



PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA



CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Elemento prioritario dell'offerta formativa è l'unicità dell'alunno, accolto come persona, con i suoi vissuti e i suoi bisogni di crescita e di formazione, istruzione ed educazione.



INCLUSIVITÀ

È intesa come processo di attuazione graduale della convivenza scolastica; avviene in un clima di alleanza, favorisce la maturazione di personalità in grado di instaurare positive e corrette relazioni.

COLLEGIALITÀ

È la condizione progettuale e realizzativa per una collaborazione responsabile rivolta a finalità ed obiettivi. La libertà di insegnamento si vive come disponibilità a operare scelte all'interno di un progetto realizzato insieme e condiviso con tutte le componenti della scuola.



ACCOGLIENZA

È la prerogativa essenziale della vita scolastica; è apertura, punto privilegiato di incontro, di ascolto e di aiuto. Promuove produttive relazioni interpersonali ed evolutive di crescita globale.



PROFESSIONALITÀ

Il requisito primario con il quale tutto il personale scolastico si dedica a ciascun alunno, conosciuto profondamente nei suoi bisogni di formazione e di istruzione; è la capacità di ogni insegnante di incrementare le proprie competenze relazionali e comunicative, disciplinari e didattiche, metodologiche.





CODICE ETICO DEI DOCENTI

L'etica della docenza ha la prerogativa di evolversi ed adattarsi efficacemente ai bisogni/problemi che si modificano e si manifestano nel corso del tempo.

Nella nostra scuola a ispirazione cattolica, si manifesta quindi quale imperativo morale e assume valore assoluto in quanto dedotta dal principio biblico, immutabile e perenne, del rispetto "per la dignità della persona, fatta a immagine e somiglianza di Dio, rivestita, nel Figlio, della dignità filiale e resa capace, dallo Spirito, di discernere il bene e realizzarlo per sé, per la società, per il cosmo".

Gli insegnanti dei due segmenti scolastici sono intenzionate ad appropriarsi e ad applicare il seguente codice per esprimere sempre più chiaramente un'efficace azione nei confronti degli allievi, dei colleghi, dell'istituzione scolastica, delle famiglie, del territorio, oltre che della propria professione.

1. Nei confronti degli alunni

L'insegnante rispetta i diritti fondamentali degli allievi ed evita ogni forma di discriminazione. Favorisce la realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi promuovendone l'autostima e adoperandosi perché tutti raggiungano significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza. Coinvolge gli alunni nell'elaborare le norme di comportamento necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.

Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza. Si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza tutto ciò che offre prospettive di sviluppo e presta attenzione alle componenti affettive ed emotive dell'apprendimento. Sollecita negli allievi forme di auto-riflessione e di auto-valutazione. Certifica con obiettività e imparzialità, in base a criteri collegialmente concordati, apprendimenti, conoscenze e competenze acquisite, prescindendo da qualsiasi tipo di condizionamento.

È capace di attenzione nel monitorare la sofferenza e di sensibilità umana e cristiana. Ascolta l'allievo, lo osserva, gli dedica la sua scrupolosa accoglienza e vigilanza evitando, pertanto, di utilizzare, durante le attività di insegnamento e di assistenza, ogni strumento che distolga la concentrazione su doveri imprescindibili e continui.

2. Nei confronti della professione

L'insegnante è "professionista" della formazione della persona; si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.

Cura la propria formazione ed incrementa le peculiari competenze: didattiche, disciplinari, metodologiche e relazionali. Dimostra particolare impegno nel rivestire il proprio agire di sentimenti di bontà, di tenerezza, di umiltà, di mansuetudine e magnanimità (cfr. Col. 3,12). Sostiene il principio dell'autonomia professionale avendo cura di applicare con responsabilità ogni adempimento evitando il formalismo e l'allineamento passivo alle regole.

Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione evitando atteggiamenti autoreferenziali. È aperto alle problematiche sociali, civili e condivide strategie organizzative finalizzate alla gestione della vita scolastica.

3. Verso i colleghi

L'insegnante si impegna a promuovere la collaborazione tra colleghi e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un contesto di insegnamento - apprendimento positivo e virtuoso.

Conosce e valorizza le competenze dei colleghi, tiene conto delle loro opinioni ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze. Verbalizza e discute i problemi, le difficoltà, le iniziative per operare confronti produttivi ed individuare modalità operative efficaci e condivise.

Si impegna a rispettare il proprio orario di lavoro; fa fruttare le compresenze ed il tempo a disposizione per l'insegnamento e/o attività ad esso correlata, avendo cura principalmente dei bisogni educativi e formativi degli alunni prima di qualsiasi altro proprio interesse.



4. Verso l'Istituto

L'insegnante condivide e fa proprio il progetto educativo dell'Istituto. Si impegna a realizzarlo nella pratica quotidiana dell'insegnamento promuovendo la continuità verticale tra i due segmenti scolastici e quella orizzontale con gli Enti e le associazioni educative della comunità cristiana.

Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, concorre responsabilmente a costruire un'immagine positiva della scuola e a farla apprezzare dalla collettività. Partecipa all'elaborazione del regolamento dell'Istituto, lo rispetta e si adopera per farlo rispettare.

5. Nella relazione con i genitori

L'insegnante collabora strettamente con la famiglia sul piano educativo e ne favorisce la comunicazione. Si astiene da ogni forma di discriminazione ed evita di stabilire con i genitori dei propri allievi legami personali che possano destare sfiducia o dubbi di favoritismi e conflitto di interessi.

Esponde chiaramente i traguardi di competenza attesi nei vari campi di esperienza, ambiti disciplinari e comportamentali; considera attentamente i problemi che gli vengono presentati prestando la massima attenzione ed impegno per quelli attinenti alla propria specifica sfera di azione educativa e didattica.

Collabora con altri professionisti per affrontare particolari situazioni di alunni con bisogni educativi speciali richiedenti competenze e professionalità specifiche.

6. Nelle relazioni con il territorio

L'insegnante promuove la partecipazione della scuola alla vita del territorio anche attraverso forme di reciprocità di collaborazione e di interazione con le istituzioni culturali, sportive, sociali e ricreative.



ATTO D'INDIRIZZO

Atto d'indirizzo del Coordinatore Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – Legge n. 107/2015

“Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal coordinatore scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.

La validità dei contenuti del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Lombardia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

CONVENZIONI TERMINOLOGICHE PER LA FORMULAZIONE DEL Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ai fini del presente documento e del testo definitivo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende:

- ✓ per “legge” la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i numeri progressivi dei commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- ✓ per “decreto” il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- ✓ per “indirizzi” gli indirizzi per le attività della scuola e per “scelte” le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;
- ✓ per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- ✓ per “DPR 80” il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- ✓ per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- ✓ per TU il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- ✓ per “istituto” l'Istituto Comprensivo S. Luigi nelle sue articolazioni: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
- ✓ per OF l'offerta formativa d'istituto;
- ✓ per DS il coordinatore scolastico;
- ✓ per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;
- ✓ per “ATA” il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo;”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti

- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;
- il Dlgs n. 165/2001 - art. 25
- l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009
- il DPR n. 297/94
- la Legge n. 59/1997 – art. 21
- il D.M. n. 139/2007
- il DPR n. 275/99 così come modificato ed integrato dalla Legge 107 del 13/07/2015
- il DPR n. 89/2009
- il D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008
- il CCNL del 29/11/2007 – artt. n. 26, 27, 28, 29
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 di cui al D.M. 254/2012 il DPR n. 80/2013
- la Legge 107/2015 – art. 1 – commi 14 -15 – 16 – 17 – 29 – 40 – 63 – 78 – 85 - 93
- il D. Lgs. 13 - 04 - 2017, n. 66, Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...
- il D. Lgs. 13 - 04 - 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- il Decreto MIUR 03-10-2017, n. 741
- il Decreto MIUR 03-10-2017, n. 742
- la Nota MIUR 10-10-2017, n. 1865, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione



- il Regolamento di valutazione alunni 17-18
- il Regolamento attuativo delle studentesse e degli studenti 17-18
- il D. Lgs. 10-08-2018, n. 101, disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016
- la Nota MIUR 17-05-2018, n. 1143 e Documento di studio del Gruppo di Lavoro

Tenuto conto

- degli interventi educativo-didattici realizzati nei precedenti anni scolastici ed esplicitati nei PTOF dei due gradi scolastici sin qui approvati dai Collegi dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria delle proposte e delle iniziative promosse dalle realtà istituzionali e culturali presente sul territorio
- degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli alunni frequentanti l'Istituto, in rapporto alla media regionale e nazionale, delle priorità strategiche del SNV per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 e 2016/2017 – Direttiva n. 11/2014
- Dei risultati del processo di autovalutazione, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi esplicitati nel RAV, sulla base dei quali verrà elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Considerato

La struttura dell'Istituto, organizzato sul grado scolastico: primaria, come di seguito indicato:

- Scuola Primaria S. Maria di Loreto
- L'entità e le tipologie relative alla popolazione scolastica
- le risorse lavorative, strumentali e finanziarie, interne ed esterne, di cui l'Istituto dispone, oltre alle esperienze professionali maturate nel corso degli anni
- le norme vigenti e cogenti a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC

Premesso

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente e cogente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94 e delle disposizioni del CCNL AGIDAE si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi del DPR n. 275/99 – art. 3 e della recente legge di riforma n. 107/2015
- adeguamento dei piani d'insegnamento alle peculiari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (T.U. 297/94 - art. 7; D.P.R. n. 275/99)
- adozione delle iniziative per l'inclusione scolastica degli alunni disabili, con DSA e con BES e stranieri di prima e seconda generazione - DPR n. 297/94 – art. 7
- adozione di iniziative come previsto dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27-12-2012 relativa a B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- analisi delle situazioni di scarso rendimento scolastico di inadeguatezza/devianza comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in accordo con le risorse professionali presenti nell'Istituto e degli esperti dei servizi sociosanitari del territorio

Preso atto

- che è compito del Consiglio di Istituto approvare il PTOF in base alla Legge 107/2015
- che il Piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR della Lombardia per l'accertamento della compatibilità con il dispositivo di legge e, all'esito della verifica, trasmesso dallo stesso al MIUR
- che una volta espletate le procedure di cui sopra verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF 2025-2028

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che esplicita l'identità e la progettualità dell'Istituto, la progettazione curricolare ed extracurricolare assicurando la piena realizzazione del Curricolo. Esso tiene conto delle proposte degli Enti Locali, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle aspettative delle famiglie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è, in sintesi, finalizzato a:

- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti
- garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità formative
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- promuovere l'orientamento agendo sulle potenzialità e sulle competenze degli studenti
- promuovere una scuola aperta al territorio, alla ricerca e all'innovazione didattica
- dare piena attuazione alla Legge n. 107/2015
- promuovere il senso civico in stretta collaborazione con le famiglie degli studenti, con gli Enti Locali e con le associazioni presenti sul territorio

Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include:

- il Curricolo verticalizzato nei due ordini di scuola per dare unitarietà al processo di insegnamento - apprendimento nel Primo Ciclo di Istruzione e nella Scuola dell'Infanzia
- l'individuazione dei processi di apprendimento - insegnamento rispettosi delle Indicazioni Nazionali 2012 mediante la progettazione di Unità di Apprendimento
- la definizione del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
- gli obiettivi esplicitati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il successivo PdM (Piano di Miglioramento) previsto dal DPR n. 80/2013.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve partire dalla consapevolezza della "mission" dell'Istituto S. Maria di Loreto che in estrema sintesi può essere così esposta:

CRESCERE IN MODO ARMONICO, IMPARARE AD IMPARARE CONDIVIDERE ESPERIENZE CULTURALI EFFICACI E PREGNANTI, APRIRSI AL CAMBIAMENTO PRODUTTIVO, ESSERE PARTE DEL TERRITORIO E DEL MONDO

e deve caratterizzarsi come un progetto coerente ed integrato di scelte culturali, didattiche e organizzative, tutte finalizzate al successo formativo degli studenti e all'acquisizione di una maggiore e consapevole identità di Istituto.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM), di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del piano, che dovrà essere strutturato in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, con il curricolo verticale d'Istituto, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola. In particolare si dovrà tendere al completamento della pianificazione curricolare introducendo elementi adeguati per lo sviluppo e la verifica di competenze, anche trasversali, tra cui competenze di cittadinanza
2. Si dovrà giungere alla definizione di azioni "automatiche" di: a) recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando le attività extracurricolari; b) del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano anche le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, alla promozione del benessere, della salute



della persona e dello stare bene a scuola.

3. Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, relative ai precedenti anni scolastici, ed in particolare tener conto delle criticità evidenziate nel RAV. Perseguendo in particolare il potenziamento delle strategie per consolidare le competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle aree comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.
4. In merito alle proposte formulate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché da organismi e associazioni, i criteri di cui tener conto nella formulazione del piano sono i seguenti:
 - È necessario verificare la coerenza delle proposte con il percorso didattico progettato e che siano predisposte secondo i tempi della programmazione della scuola
 - È opportuno formalizzare accordi specifici circa gli obiettivi condivisi e sviluppare progetti unitari con le istituzioni locali e gli altri soggetti esterni che collaborano con la scuola (Ufficio Scuola dell'Ente Locale, ASL, associazioni culturali, sportive e ambientali, musei, cooperative, enti, realtà educative, biblioteche, etc...);

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge n.170/2010:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
Nella piena attuazione dell'autonomia, le scelte educative, didattiche e organizzative riportate nel piano saranno finalizzate ad innalzare i livelli delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, a realizzare pienamente il curricolo della scuola e a valorizzare le potenzialità degli alunni con lo sviluppo del metodo cooperativo.
- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).
Per tutti i progetti di potenziamento previsti nel piano sarà necessario indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori qualitativi e quantitativi utili alla valutazione dei risultati raggiunti.

Si dovrà tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
2. potenziamento dell'inclusione scolastica e miglioramento continuo del sistema di orientamento;
3. progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi gradi scolastici;
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali, anche attraverso l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello europeo, e sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
5. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

Riguardo alle attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà comunque considerare la dimensione e la qualità delle aule e degli spazi disponibili, degli spazi laboratoriali attrezzati e non, degli arredi, delle palestre a disposizione degli alunni.

Per ciò che concerne i posti di organico, i posti per il potenziamento dell'offerta formativa e i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito nel piano in relazione alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica. I progetti e le attività sulle quali si sarà previsto l'utilizzo di docenti dell'organico di potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale



motivata esigenza e all'area disciplinare eventualmente coinvolta. Si terrà conto altresì che l'organico del potenziamento potrebbe essere utilizzato per la copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti:

- la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe
 - l'istituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari
 - gruppi di lavoro e incontri di programmazione per classi parallele
-
- Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
 - Nel piano dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola primaria per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
 - Il piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.
 - Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione di tutte le discriminazioni).
 - Il piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole dell'istituzione scolastica l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.
 - Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola Primaria e dell'Infanzia).
 - Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola Primaria e dell'Infanzia saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali dovrà essere assicurata una specifica formazione.
 - Commi 29 e 32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).
 - Nel piano dovranno essere individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti. Particolare cura dovrà essere posta nella valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
 - Commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale).
 - All'interno del piano dovranno essere previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione delle competenze. Dovrà essere inoltre favorito lo sviluppo della didattica laboratoriale.

Oltre all'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dello sviluppo della didattica quotidiana, è altrettanto urgente quello dell'organizzazione degli uffici - finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla normativa - per il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie e della maggior trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni e ai materiali prodotti dall'Istituto, oltre allo snellimento delle modalità di comunicazione interna e tra diversi plessi e personale.

- Comma 124 (formazione in servizio dei docenti):



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto il piano dovrà includere anche la programmazione generale delle attività formative rivolte agli insegnanti, in coerenza con i risultati emersi dal RAV.

Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse a livello di reti territoriali, verranno privilegiate tutte le proposte coerenti con le priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del piano.

Il PTOF dovrà inoltre tenere conto della definizione di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale docente / non docente, tenendo conto delle specifiche esigenze professionali.

In tale ottica sarà quindi necessario incrementare anche gli interventi e i progetti rivolti ai genitori a partire dalle specifiche esigenze informative e formative, anche in rete con altre scuole ed EE.LL., in particolare in merito alle varie problematiche genitoriali e all'orientamento scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, unitamente al Piano di Miglioramento, viene redatto dal Collegio dei docenti della Scuola Primaria nella seduta del 09/12/2024 e presentato nella seduta del Consiglio di Istituto del 13/12/2024 per l'approvazione finale.

ULTERIORE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- DPR n. 275/99, contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del I ciclo del 2012 e le "Indicazioni e nuovi scenari" del 2018;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- D.M. 89/2020 Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui all'Articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- DPR n. 275/99, contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del I ciclo del 2012 e le "Indicazioni e nuovi scenari" del 2018;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- D.M. 89/2020 Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";
- MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
- "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-COV-2 in ambito scolastico per le scuole del I ciclo e per la scuola dell'Infanzia (anno scolastico 2022 -2023)";
- L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- L. n. 234/2021, art.1, C.329 e seguenti, relativa all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi V di scuola primaria.



L'educazione civica

Peculiare spazio dovrà essere assicurato e garantito all'educazione civica, enucleata secondo i noccioli concettuali contenuti nel Curricolo dell'Istituto, con particolare riguardo e attenzione all'educazione alla sostenibilità ambientale, per il tramite del rafforzamento di stili comportamentali riguardanti dell'ambiente e alla multiculturalità.

Disposizioni comuni a tutti gli ordini di scuola

L'aggiornamento annuale del PTOF va a porsi in uno sfondo concettuale di continuità con il progetto educativo previsto nel PTOF che, come è risaputo, ha una valenza triennale, già programmato e all'interno della cornice di riferimento, sia sul piano normativo che su quello, altrettanto importante, pedagogico, che si snoda dalla L.107/2015, al PNSD, agli Obiettivi contenuti nell'Agenda 2030, alla L.92/2019, fino alla recente Legge di Bilancio 2022 (L.234del30dicembre2021) ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria. L'ammmodernamento del Piano dovrà trovare principio nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi determinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è evidentemente e naturalmente collegato il Piano di Miglioramento.

Gli obiettivi dell'USR di riferimento

Non si possono non considerare, come termine di riferimento della programmazione educativa e didattica, sia curricolare che extracurricolare dell'anno scolastico, gli obiettivi che l'USR di riferimento definisce in itinere per tutte le scuole del territorio. Il perimetro dell'azione della scuola.

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell'azione della scuola, sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni in riferimento a ciascuna di esse. Per facilitare il loro conseguimento è necessario che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.

Il perimetro dell'azione della scuola

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell'azione della scuola, sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni in riferimento a ciascuna di esse. Per facilitare il loro conseguimento è necessario che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.

L'innovazione tecnologica e metodologica

Sarebbe, inoltre, necessario non disperdere il patrimonio, in termini di mutamento metodologico, accumulato dalle istituzioni scolastiche in questi due anni. Infatti, peculiare cura dovrà essere messa a disposizione della didattica laboratoriale e multimediale, per le dimostrate ipotesi inclusive, in prospettiva di una effettiva integrazione con la didattica di tipo più tradizionale e anche a quella trasmissiva a cui bisognerebbe disaffezionarsi. A tal fine, l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione dovranno proseguire a sorreggere e disseminare nell'Istituto le buone pratiche di didattica innovativa e aiutare il personale della scuola nel necessario e improcrastinabile transito alla digitalizzazione del processo di insegnamento / apprendimento, con peculiare interesse al corretto e pieno uso delle potenzialità delle piattaforme informatiche, della stesura di documenti e verbali, della conduzione telematica delle riunioni di alcuni organi collegiali.



POLITICA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

La scuola Primaria S. Maria di Loreto è nata nel e dal tessuto “cristiano” di questa comunità locale, in risposta a contingenti bisogni di assistenza e di educazione emergenti dalla popolazione.

L’evolversi dei tempi e delle situazioni ha modificato le forme di erogazione del servizio scolastico; l’ispirazione carismatica iniziale - entro cui sono insiti gli imperativi evangelici dell’accoglienza, della gratuità, della condivisione, della “perfezione” dell’amore - è, invece, stata mantenuta viva e tramandata fino ad oggi, attraverso il succedersi delle generazioni.

Per continuare a trasmettere integro e rafforzato, nel tempo che passa, uno stile di servizio improntato all’eccellenza, l’Istituto ha adottato il Sistema di Gestione per la Qualità, la cui politica si fonda sul valore della persona, sul servizio da rendere per realizzare la sua crescita integrale e sul costante controllo di tutti i processi che erogano il servizio stesso.

La nostra scuola si impegna a:

- Offrire percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni valorizzando gli aspetti peculiari delle varie personalità.
- Comunicare punti di riferimento attraverso i quali imparare a conoscere se stessi e gli altri e valutare in modo critico ogni nuova esperienza.
- Considerare importante il livello qualitativo dell'apprendimento e trasmettere contenuti culturali affinché ogni bambino possa diventare cittadino del mondo.
- Pensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all’accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato.
- Sviluppare processi inclusivi di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate alle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto dell’autodeterminazione.
- Sviluppare nei ragazzi una dimensione sociale, la tolleranza, l'accettazione e la disponibilità verso l'altro in contrapposizione all'attuale tendenza dominante ad un esasperato individualismo e ad un eccessivo spirito emulativo.
- Curare lo sviluppo delle competenze come primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali con i quali il bambino esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.
- Sensibilizzare e diffondere l’e-policy per la sicurezza in rete e la prevenzione al cyber bullismo.
- Educare a saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e conoscere le responsabilità nell’uso degli strumenti tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Assicurare la soddisfazione dei propri utenti e parti interessate, perseguendo il miglioramento continuo.
- Programmare un piano di formazione di tutto il personale scolastico in modo da avere professionisti costantemente aggiornati.
- Rispettare le normative e le disposizioni di legge vigenti, con particolare riguardo per la Sicurezza, la Privacy, le Indicazioni e le Linee Guida Ministeriali e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.



OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

La finalità del primo ciclo d'istruzione, di cui la scuola primaria rappresenta il primo segmento, è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tali finalità la scuola primaria S. Maria di Loreto:

- **promuovere** l'alfabetizzazione, culturale e sociale, di base con particolare attenzione ai processi di insegnamento e apprendimento. In modo specifico, la scuola primaria offre, ai bambini e alle bambine che la frequentano, l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare i principali stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
- **accompagna** nell'elaborare il senso dell'esperienza per avviare gli alunni a costruire un proprio progetto di vita. In modo specifico, la scuola:
- **fornisce** occasioni perché l'alunno acquisisca consapevolezza del proprio sé, delle proprie potenzialità e delle risorse di cui dispone;
- **propone** esperienze didattiche finalizzate a suscitare curiosità e a conoscere, sperimentare e migliorare le proprie capacità, abilità e competenze;
- **propone** situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per comprendere il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano a imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale e creativo. Si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, comprendendo il senso e le conseguenze delle proprie scelte;
- **favorisce** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi complessi, non immediati, per poterli perseguire;
- **promuove** il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali;
- **sollecita** riflessioni sui comportamenti di gruppo per individuare, riconoscere, interiorizzare ed applicare atteggiamenti rispettosi delle persone e collaborativi con tutti i pari e con gli adulti;
- **crea** condizioni favorevoli di ascolto e di comprensione reciproci in un clima di lavoro sereno e produttivo.
- **promuove** la pratica consapevole della cittadinanza per sviluppare una adesione consapevole a valori condivisi e un'assunzione responsabile di atteggiamenti cooperativi e collaborativi. In modo specifico la scuola, considerata un importante e privilegiato ambiente di apprendimento, a partire dalla vita quotidiana, coinvolge in azioni di routine che consentono di costruire il senso della legalità e di sviluppare l'etica della responsabilità.

Tali finalità sono perseguite all'interno di un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Impegno programmatico per l'INCLUSIONE

Realizzare concretamente una Scuola Inclusiva rappresenta per l'istituto principalmente non un'ingiunzione normativa, bensì un imperativo morale derivante dall'enunciato evangelico: *"chi accoglie voi accoglie me"* (Mt. 10,40) e significa tradurre in vita scolastica l'icona e la frase biblica: *"come un granello di senape"*.

Nella scuola in cui si pratica l'inclusione la diversità è un valore; essa rafforza il gruppo classe e dà a tutti maggiori opportunità di crescita in quanto ogni singolo stile di apprendimento viene valorizzato e condiviso. Tutti sono corresponsabili nell'opera di educazione e di integrazione di ogni alunno.



- L'Istituto si è dotato di una procedura di Inclusione in cui vengono precisate le principali funzioni e compiti di:
 - ogni singolo docente
 - del Collegio dei Docenti e/o di ogni singola équipe pedagogica
 - degli Organi gestionali e di coordinamento
 - del GLI/GLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Gruppo di Lavoro Operativo, composti da docenti, genitori, educatori, docenti di sostegno e professionisti del territorio).
- Inoltre l'Istituto
 - si interfaccia con l'ente territoriale preposto ai servizi alla persona per individuare e predisporre interventi inclusivi in favore dei minori con BES;
 - utilizza le risorse umane, strutturali e strumentali di cui dispone secondo criteri d'inclusività, di ottimizzazione e razionalizzazione degli interventi possibili.

Le insegnanti di sostegno partecipano alla programmazione educativa e didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti" (art. 13, comma 6, Legge 104/92). Redigono un documento di programmazione che esplicita il percorso di individualizzazione / personalizzazione progettato per ciascun alunno DVA della scuola: Piano Educativo Individualizzato e, per ciascun alunno con BES, il Piano Didattico Personalizzato.

"I bambini hanno il diritto di crescere in modo armonico per ciò che sono, per come sono e nel rispetto delle loro individualità e specificità.

Ecco perché è fondamentale che le figure di riferimento (insegnanti, educatori e genitori) condividano l'impegno di educare nel rispetto e nell'amore, attraverso quella spinta motivazionale che può venire soltanto da un sentimento autentico, da un'intelligenza emozionata e da una professionalità appassionata".



DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
I.R.C. Docente specialista	2	2	2	2	2
ITALIANO Docente di classe	7	7	7	7	7
LINGUA INGLESE Docente specialista	3	3	3	3	3
STORIA Docente di classe	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA Docente di classe	2	2	2	2	2
MATEMATICA Docente di classe	6	6	6	6	6
SCIENZE Docente di classe	2	2	2	2	2
MUSICA Docente specialista	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE Docente di classe	1	1	1	1	1
ED. FISICA Docente specialista	2	2	2	2	2
TEC.- INFORMATICA Docente specialista	0	1	1	1	1
GRAFOMOTRICITA' Docente di classe	1	0	0	0	0
MADRELINGUA INGLESE Compresenza con insegnante di classe	1	1	2	3	3



LA VALUTAZIONE

Intendiamo la valutazione scolastica un'attività di raccolta, sistematica e periodica, di informazioni sullo stato e sui progressi di ogni alunno, all'interno di un processo formalizzato di apprendimento.

La valutazione degli allievi è un processo delicato che interpella innanzitutto la scuola nelle persone dei docenti; essa è una ricerca continua di giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli alunni e valorizzazione del loro impegno, capacità, meriti. La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF definito dalle Istituzioni Scolastiche.

Il Collegio Docenti, presieduto dai Coordinatori delle attività Educative e Didattiche definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La scuola S. Maria di Loreto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy. Lo scopo della valutazione è quello di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La nuova normativa (Legge 1°ottobre 2024 n. 150) stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa con giudizi sintetici – ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente – integrati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. Questa modalità è estesa anche alla valutazione dell'Educazione civica e del comportamento.

Criteri e valutazione

Criteri prescrittivi di valutazione sono anzitutto i traguardi per lo sviluppo delle competenze, scanditi nella progettazione curricolare in riferimento alle singole classi.

Si tiene inoltre in considerazione, per ogni alunno:

- la situazione di partenza;
- i ritmi, i tempi, le modalità di crescita;
- il contesto di apprendimento;
- i progressi personali.

La verifica delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. La valutazione intermedia e quella finale sono integrate da un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione che descrive il processo formativo in termini di progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si utilizzano criteri di valutazione in conformità con quanto previsto nei rispettivi PEI e PDP, come da normativa vigente.



Si tiene sempre a mente che la valutazione precede, accompagna e segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Siamo perennemente chiamati a valutare le competenze all'interno del processo formativo e nei risultati di apprendimento. Si tratta di un uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi: sapere, saper fare, spiegare "come si fa".



🚩 Come funzionano le “Indicazioni nazionali per il curricolo 2012”?

Le Indicazioni nazionali indicano obiettivi di apprendimento e nuclei tematici per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI: contengono l'azione e il contenuto disciplinare.

Gli obiettivi delle singole discipline possono essere modificati sulla base del processo cognitivo che si vuole i bambini mettano in atto; tengono conto dei traguardi di competenza fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo al termine del terzo e del quinto anno di scuola primaria.

NUCLEI TEMATICI: sono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

es.: - Ascolto e parlato

- Spazio e figure...

🚩 DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



✚ Cosa valutano le docenti?

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

C'è un'esperienza formativa che l'insegnante condivide con i propri allievi. Attraverso questa esperienza l'insegnante si fa un'idea dell'apprendimento che può documentare attraverso una serie di prove o attività ma anche attraverso l'osservazione dell'allievo o la loro autovalutazione.

A fine quadrimestre o a fine anno, quando l'insegnante è tenuto a dare un giudizio conclusivo sul livello di apprendimento raggiunto entra in gioco la rubrica valutativa che ha una serie di indicatori che aiutano a rispondere alla domanda: "A che punto è arrivato il mio bambino?"

LA VALUTAZIONE PERIODICA VIENE INTESA COME MONITORAGGIO DI UN PERCORSO FORMATIVO

✚ Come dare restituzione ad alunni e genitori della valutazione in itinere?

L'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti (diario, verifiche da portare a casa, quaderni...) per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

✚ Cosa contiene il documento di valutazione?

- Disciplina;
- Obiettivi di apprendimento (se si preferisce si possono suddividere per nuclei tematici);
- Giudizio sintetico per ogni disciplina
- Giudizio descrittivo.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E' UN TASSELLO DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA. Viene condiviso con le famiglie in due momenti: a inizio febbraio per le valutazioni del Primo Quadrimestre e a giugno per la valutazione del Secondo Quadrimestre.

✚ CRITERI E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente con giudizio sintetico dal consiglio di classe o dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Tiene conto del comportamento dello studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e durante le attività e gli interventi educativi della scuola anche fuori della propria sede. I criteri sono stati individuati sulla base delle competenze di cittadinanza attingendo in particolare del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Oltre ai criteri generali sopra indicati, si individuano le seguenti dimensioni:

- ✓ crescita personale;
- ✓ relazione con gli altri;
- ✓ rispetto delle regole.

CRESCITA PERSONALE

- Autonomia
- Interesse
- Responsabilità
- Rispetto degli impegni
- Autocontrollo

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Rispetto verso gli altri/coetanei
- Rispetto verso gli adulti
- Partecipazione
- Collaborazione

RISPETTO DELLE REGOLE

- Cura del materiale proprio e altrui
- Attenzione e rispetto delle regole
- Rispetto dei luoghi e dell'ambiente



GIUDIZIO SINTETICO

Espresso nel Documento
di Valutazione

Valutazione attribuita al comportamento dell'alunno in riferimento alla frequenza, alla partecipazione, alla collaborazione e alla solidarietà all'interno del gruppo, al rispetto di sé, degli altri, delle regole condivise, dell'ambiente scolastico, delle norme di sicurezza, delle strutture e attrezzature e al senso di responsabilità.

ECCELLENTE

L'alunno manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente le regole ed interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse, apportando un contributo personale. Manifesta uno spiccato senso di responsabilità.

OTTIMO

L'alunno manifesta un comportamento corretto e responsabile, osservando le regole ed interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse. Manifesta un elevato senso di responsabilità.

DISTINTO

L'alunno dimostra un comportamento corretto e una collaborazione positiva nei confronti di adulti e/o compagni. Rispetta le regole della comunità scolastica e il materiale comune e altrui. Partecipa alle attività con interesse. Manifesta senso di responsabilità.

BUONO

L'alunno manifesta un comportamento vivace generalmente corretto nel rispetto delle regole. Ha instaurato rapporti positivi con adulti e/o compagni. Ha una frequenza regolare/ compie frequenti assenze e partecipa con adeguato interesse alle attività proposte. In fase di acquisizione il senso di responsabilità.

SUFFICIENTE

L'alunno si mostra discontinuo nel rispetto delle regole scolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia talvolta comportamenti poco adeguati. Ha una frequenza irregolare/ compie frequenti assenze e partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma progressivamente costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo. L'alleanza educativa è una necessità e una risorsa insostituibile.

Essa si fonda sulla reciproca fiducia sancita mediante il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, sottoscritto all'atto d'iscrizione alla scuola, e si alimenta attraverso il dialogo rispettoso dei ruoli, il reciproco confronto, la comunicazione costante, chiara e trasparente, la collaborazione costruttiva.

La partecipazione della famiglia alla vita scolastica permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, incoraggia il dialogo, incrementa la cooperazione nella costruzione della reciproca conoscenza.

Durante la prima assemblea di classe, di ogni anno scolastico, la scuola presenta alla famiglia le peculiarità delle proposte educative e didattiche relative sia agli aspetti di apprendimento sia a quelli relativi alla relazione interpersonale tra i pari e con gli adulti.

Con la famiglia si stabiliscono, anche su richiesta delle parti, colloqui formativi: strumenti che incrementano la comunicazione e le occasioni in cui genitori e insegnanti si scambiano informazioni sugli aspetti affettivi, relazionali, caratteriali e comportamentali del bambino, sui traguardi perseguiti e sulle condizioni che necessitano un'attenzione particolare.

Occasioni di partecipazione della famiglia alla vita scolastica sono: le Assemblee di classe, il Consiglio di Istituto, la partecipazione di rappresentanti delle varie componenti scolastiche alla Commissione Mensa, gli incontri formativi, i momenti di festa comunitaria e la rappresentanza negli OO. CC. e nel GLO.

Raccordo con la scuola dell'Infanzia

La nostra scuola organizza momenti di confronto e collaborazione con le scuole dell'Infanzia da cui provengono gli alunni iscritti alla scuola primaria. Allo stesso modo incontra le famiglie per condividere il percorso educativo e didattico con tutto il personale scolastico.

Anche i bambini vengono coinvolti in attività ludico-creative prima di iniziare la scuola primaria: occasioni per conoscere l'ambiente, incontrare nuovi compagni e aver un primo approccio con i docenti della scuola. Esperienze per accompagnare genitori e bambini in una nuova avventura con tutte le emozioni, curiosità, preoccupazioni da affrontare insieme.





NORME GENERALI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento prende avvio dalla necessità di avere delle norme relative agli obblighi e alla disciplina degli alunni e alla corretta convivenza civile di tutta la comunità scolastica.

Sulla base di quanto elaborato negli anni passati dal Consiglio di Istituto, attraverso il contributo di docenti, personale scolastico, componente genitori e alunni, si è arrivati alla formulazione del seguente Regolamento che nel tempo vedrà la sua evoluzione in base alle esigenze di tutte le componenti scuola.

Il presente Regolamento viene condiviso e approvato da tutto il collegio docente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Istituto; viene altresì divulgato tramite sito scuola e come allegato integrale al PTOF 2025/2028.

Norme relative agli obblighi e alla disciplina degli alunni

1. La presenza a scuola degli alunni è obbligatoria; tutti sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita. Gli alunni devono essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci sino alla rampa di ingresso. Non è consentito sostare davanti al portone d'entrata. È responsabilità delle famiglie sorvegliare i bambini durante l'attesa dell'ingresso a scuola.
2. All'ingresso gli alunni sono affidati alla vigilanza dell'insegnante della prima ora. Alla fine delle lezioni sono accompagnati dal docente dell'ultima ora fino alla porta di uscita. La scuola declina ogni responsabilità per ciò che dovesse accadere prima dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico e dopo la loro uscita.
3. Si chiede il rispetto dell'orario scolastico in entrata e in uscita. La puntualità è un segno di rispetto nei confronti della comunità scolastica e tutti sono tenuti ad osservarla. Il ritardo è un elemento di disturbo e di disagio per lo stesso alunno ritardatario, che perde parte della lezione e che dovrà provvedere al recupero, per i compagni e i docenti. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe se accompagnati dai genitori che provvederanno alla giustificazione in segreteria. Ripetuti ritardi saranno oggetto di richiamo da parte del coordinatore e di incontro informativo con i genitori dell'alunno. In uscita, i genitori in ritardo devono darne tempestivamente comunicazione telefonica alla scuola.
4. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'insegnante; ciò non può costituire un'abitudine che pregiudicherebbe inevitabilmente il loro apprendimento. Per ragioni di sicurezza, nell'atrio e nel corridoio non si può correre. Nel caso in cui vi fossero particolari problemi di salute per cui si rende necessario usufruire spesso dei servizi igienici, le famiglie sono tenute ad informare la scuola con adeguata certificazione medica. In ogni caso non è consentito uscire durante la prima ora e subito dopo l'intervallo.
5. terminate le attività scolastiche gli alunni non possono fermarsi nei locali della scuola o negli spazi esterni all'edificio scolastico, né possono farvi rientro, se non previa autorizzazione.
6. I genitori possono delegare altre persone maggiorenti al ritiro del proprio figlio, previa compilazione dell'apposito modulo di delega. Per le deleghe occasionali è sufficiente la compilazione del diario o una mail alla segreteria.
7. Le famiglie possono accedere all'interno della scuola solo previo appuntamento. Per esigenze personali si può comunicare tramite registro elettronico con il coordinatore di classe, che risponderà entro 48 ore. Per esigenze della classe i rappresentanti di classe possono comunicare con i coordinatori solo tramite mail o appuntamento.



8. La frequenza regolare delle lezioni è garanzia di apprendimento. L'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni deve essere richiesta dai genitori, autorizzata dal coordinatore o dal docente a ciò delegato e appuntata sul registro elettronico. L'autorizzazione all'uscita anticipata esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia l'edificio.
Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite registro elettronico o diario entro il giorno successivo. L'eventuale mancata giustificazione va annotata sul registro di classe e la famiglia dovrà senz'altro provvedere a regolarizzare la sua posizione il giorno successivo. In caso contrario la famiglia sarà convocata tempestivamente dal coordinatore scolastico. L'assenza prolungata per motivi familiari deve essere comunicata preventivamente al coordinatore scolastico. Il recupero delle attività svolte durante le assenze è a cura della famiglia.
9. Ogni alunno deve presentarsi alle lezioni fornito del materiale occorrente per l'attività scolastica. In caso di dimenticanza occasionale, si ricorrerà a un richiamo orale, in caso di dimenticanza ripetuta, alla nota sul diario o su registro elettronico. È fatto divieto di ricorrere all'uso del telefono della scuola per richiedere a casa il materiale eventualmente dimenticato. Per le lezioni di educazione fisica ogni alunno deve indossare la divisa della scuola (maglietta e felpa). Gli alunni non devono portare in classe oggetti estranei all'insegnamento o che possano comunque distrarre l'attenzione durante le lezioni.
10. Non è consentito portare a scuola oggetti di valore quali telefono cellulare, tablet, giochi elettronici, smartwatch, denaro ecc.; la scuola non risponde dell'eventuale danneggiamento o smarrimento degli stessi.
11. Tutti gli alunni devono curare il proprio aspetto, sia nell'abbigliamento sia nell'igiene personale. Un abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico (magliette corte o eccessivamente scollate, pantaloni a vita bassa, canottiere, ciabatte e indumenti con scritte o simboli allusivi o offensivi) comporterà la convocazione dei genitori ed eventuali provvedimenti disciplinari. È obbligatorio l'uso del grembiule, bianco per le femmine e nero per i maschi.
12. La famiglia degli alunni che, per motivi di salute, non possano seguire la pratica sportiva dovranno chiederne l'esonero al Coordinatore con documentazione medica adeguata. La ripresa delle attività motorie avverrà solo dopo certificazione medica di avvenuta guarigione.
13. Le visite d'istruzione e le uscite scolastiche sono dei momenti didattici aperti a tutti gli alunni; la partecipazione di coloro che non avessero ancora acquisito un comportamento sufficientemente corretto, secondo quanto previsto dal contratto formativo, sarà tuttavia subordinata all'approvazione del consiglio di classe. Nessun alunno potrà partecipare all'uscita didattica se sprovvisto di specifica autorizzazione da parte della famiglia. Per le uscite sul territorio l'autorizzazione viene richiesta al momento dell'iscrizione e ha validità per l'intero ciclo scolastico.
14. L'atteggiamento e il linguaggio corretto verso i docenti, il personale della scuola e i compagni è condizione indispensabile per un'autentica formazione civica di ognuno. I comportamenti scorretti e non adeguati saranno sanzionati, nel caso di lieve entità mediante richiamo orale o nota sul diario, nel caso di gravi comportamenti verrà assegnata nota sul registro elettronico, con comunicazione scritta al coordinatore scolastico e convocazione dei genitori. Il coordinatore scolastico valuterà l'opportunità di convocare il consiglio di classe.
15. L'edificio scolastico e il materiale in esso contenuto sono patrimonio di tutti, pertanto è interesse di ogni singolo averne la massima cura ed evitare ogni deterioramento: in tutti i casi l'alunno è tenuto al ripristino delle condizioni iniziali o al risarcimento dei danni arrecati ai locali, all'arredamento o al materiale didattico. Il risarcimento sarà collettivo qualora non fosse possibile individuare la responsabilità del singolo. In caso di danno riparabile senza alcuna spesa il risarcimento sarà simbolico (€ 10,00); negli altri casi sarà pari alle spese sostenute per la riparazione ovvero pari al valore del bene danneggiato.



16. Ogni comunicazione tra scuola e famiglia sarà scritta sul diario scolastico e sul registro elettronico, che dovranno essere controllati con regolarità e controfirmati dai genitori.
17. La somministrazione dei farmaci agli alunni durante l'orario scolastico viene garantita per i farmaci salvavita o relativi a terapie in corso, previa richiesta della famiglia, autorizzazione medica e compilazione del modulo fornito dalla scuola.
18. L'accesso ai locali scolastici da parte di personale estraneo alle attività didattiche è consentito solo previa autorizzazione scritta.
19. In caso di infortunio il personale della scuola provvede al primo soccorso e ad informare la famiglia. Nei casi in cui si ritenga necessario verrà chiamato il 112. Se i soccorritori dovessero ritenere necessario l'accesso al pronto soccorso ed i genitori non fossero reperibili un incaricato della scuola accompagnerà l'alunno/a al pronto soccorso rimanendo con lui/lei fino all'arrivo dei genitori. Sia in caso di infortunio lieve che di infortunio grave la scuola è coperta da assicurazione che si può attivare solo se la prima documentazione medica viene presentata entro le 48 ore dall'infortunio. Attivata la pratica d'infortunio, la scuola non è in grado di fornire informazioni dirette sull'evoluzione della stessa. I contatti avverranno direttamente tra Assicurazione e Famiglia.
20. Al momento dell'iscrizione la scuola richiede autorizzazione ad effettuare foto o riprese durante specifiche attività didattiche o iniziative d'istituto e alla loro pubblicazione sui canali social della scuola. È assolutamente vietato ai genitori scattare fotografie, fare video o registrazioni all'interno della scuola senza aver ottenuto precedentemente la debita autorizzazione dal Coordinatore scolastico.
21. Visto l'orientamento della nostra scuola non è possibile chiedere l'esonero dalle ore di insegnamento della religione cattolica (IRC).
22. È vietato fumare all'interno della scuola e nel cortile dell'edificio scolastico; la scuola è uno dei luoghi in cui si fa promozione alla salute e il divieto di fumo è una delle regole principali.
23. È consentito portare a scuola cibi e bevande confezionati in occasione di compleanni o eventi vari, per una garanzia di igiene verso tutti e per tutelare gli alunni con intolleranze e/o allergie alimentari.
24. Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari, si sottolinea quanto segue:
 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola;
 - La responsabilità disciplinare è personale, ma nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza aver prima esposto verbalmente le proprie ragioni.
 - Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
 - Le sanzioni disciplinari sono commisurate alla gravità dell'infrazione commessa

TUTTI GLI ALUNNI DEVONO CONOSCERE I CONTENUTI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E SONO TENUTI A RISPETTARLI.

ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO ALUNNI E GENITORI NE PRENDERANNO VISIONE APPONENDO LA PROPRIA FIRMA IN CALCE ALLO STESSO.



Ogni anno gli alunni sottoscrivono il seguente regolamento, affisso in classe

MI IMPEGNO A

1. Rispettare il regolamento scolastico:
 - Arrivando puntuale a scuola
 - Aspettando l'insegnante in salone
 - Spostandomi nell'istituto in modo ordinato, senza correre;
 - Rimanendo composto a tavola
 - Indossando il grembiule
2. Rispettare gli altri:
 - Alzando la mano per chiedere la parola
 - Rivolgendomi agli altri in modo corretto attraverso un linguaggio e comportamento adeguati
 - Prestando attenzione agli interventi degli altri
 - Non sottolineando gli errori e i difetti degli altri, ma collaborando
 - Non sprecando il cibo
 - Avendo cura del materiale e degli spazi altrui
3. Rispettare le scadenze:
 - Usando correttamente il diario
 - Consegnando puntualmente quanto richiesto
 - Portando a scuola il materiale occorrente
4. Lavorare con consapevolezza:
 - Organizzandomi durante le attività
 - Usando il materiale in modo funzionale ed avendone cura
 - Chiedendo chiarimenti
5. Rispettare la natura
 - Non sprecando il cibo
 - Utilizzando in modo corretto scottex e carta igienica
 - Avendo cura degli spazi comuni, utilizzati durante gli intervalli
 - Rispettando le indicazioni sulla raccolta differenziata

Misure di sicurezza

- L'entrata e l'uscita della scuola hanno luogo unicamente dall'ingresso principale della scuola: cancello in via Padova, 23.
- I saloni, le rampe, le scale di accesso alle scuole, lo spazio esterno agli ingressi sono esclusivamente zone di transito e non di sosta pertanto nessuno, né alunni né familiari è autorizzato a fermarsi, né prima dell'entrata né dopo l'uscita dalla scuola. A tale proposito la scuola declina ogni responsabilità in caso di eventuali incidenti o fatti spiacevoli che si potrebbero verificare nelle suddette pertinenze.
- I genitori sono autorizzati ad accompagnare gli alunni fino all'ingresso della scuola dove sono attesi dai loro insegnanti.
- Ai genitori è consentito l'accesso agli ambienti scolastici, previo appuntamento, per i colloqui con il personale docente, di segreteria e coordinatore.



Norme per utenti e i visitatori della scuola

Tutte le persone che accedono alla Scuola Primaria Paritaria "S. Maria di Loreto" accettano di attenersi alle seguenti norme di sicurezza:

- Per l'accesso alla Scuola Primaria "S. Maria di Loreto" è necessario registrare la propria presenza all'ingresso principale specificando il motivo della richiesta. Si specifica che la firma apposta sul Registro Presenze è da intendersi come presa visione e accettazione delle norme qui esplicitate.
- Non è consentito circolare nelle strutture dell'Istituto senza autorizzazione. Per informazioni è necessario rivolgersi alla segreteria e al personale preposto.
- È vietato introdurre animali (anche nel cortile della scuola).
- È vietato fumare all'interno dell'Istituto ed in tutte le sue pertinenze interne ed esterne.
- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza.
- È vietato filmare, fotografare o video riprendere bambini e personale presente in loco senza autorizzazione da parte della dirigenza della scuola.
- In caso di pericolo grave e/o immediato si richiede di seguire le istruzioni del personale interno addetto alla sicurezza.
- È assolutamente vietato compiere di propria iniziativa manovre e/o operazioni che non siano di propria competenza e che possano pregiudicare la sicurezza e la salute di altre persone.
- Non è consentito sostare nel cortile della scuola al di fuori degli orari di ingresso e di uscita degli alunni.
- È severamente vietato arrampicarsi lungo il corrimano delle scale e lungo il muretto che delimita il percorso d'ingresso alla scuola.
- La scuola declina ogni responsabilità per le conseguenze dei danni o degli eventuali infortuni, subiti o causati, dovuti alla mancata vigilanza dei bambini, da parte dei genitori, o delle persone da loro delegate, nei momenti previsti per l'ingresso e l'uscita da scuola, dal momento che, secondo la normativa vigente, il passaggio di responsabilità avviene all'atto di consegna, dell'alunno/a, da parte del docente al genitore (o suo delegato), o viceversa.



ORGANIZZAZIONE

RISORSE GENERALI DELL'ISTITUTO

La Scuola Primaria Paritaria "S. Maria di Loreto" è un Istituto costituito in forma giuridica di Cooperativa, di cui sono soci almeno uno dei genitori di ogni singolo bambino iscritto, nonché i genitori di ex alunni che partecipano alla gestione mutualistica, collaborano al raggiungimento dei fini sociali e condividono gli scopi statutari della cooperativa stessa.

La direzione Generale della scuola consta di più funzioni, aventi ciascuna compiti e ruoli definiti e precisi, tra loro interconnesse e interattive.

Le funzioni della scuola sono ripartite tra:

- Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente;
- Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti;
- Personale ATA;
- Consulenti Esterni.

Ente Gestore

La Cooperativa Scuola Elementare "S. Maria di Loreto" è l'Ente gestore della scuola primaria paritaria "S. Maria di Loreto" e si occupa direttamente dei servizi amministrativi, della gestione del personale e della manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola.

La Cooperativa è, per statuto, a responsabilità limitata ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) e dal loro Presidente eletto.

Al Consiglio di Amministrazione compete di:

- Adottare provvedimenti di gestione delle risorse finanziarie, strumentali e del personale;
- Stipulare contratti con fornitori;
- Deliberare eventuali appalti;
- Monitorare costantemente la qualità del servizio erogato e l'operare delle singole figure di riferimento;
- Assumere il personale;
- Determinare i costi per la frequenza scolastica ed eventuali agevolazioni e riduzioni;
- Condividere le proposte di uscite didattiche e progetti.
- Condividere l'aggiornamento del PTOF.

Il Presidente rappresenta legalmente la società; convoca e presiede il CDA e l'assemblea dei soci; inoltre nomina i responsabili Sicurezza, Privacy, Emergenze e consulenti esterni:

I Coordinatori delle Attività Educative e Didattiche

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche coordina i docenti in ogni attività dell'Istituto; individua e valorizza le competenze professionali e didattiche e promuove l'azione complessiva della scuola.

In quanto Coordinatore:

- presiede il Collegio dei Docenti e ne ratifica le deliberazioni;



- promuove l'impegno educativo e didattico di tutte le componenti della comunità educante, secondo le norme della legislazione scolastica e le direttive proprie dell'istituto, per il corretto e completo funzionamento della scuola;
- promuove la qualità dei processi formativi;
- stabilisce il rapporto fiduciario e contrattuale con le famiglie degli alunni per la progettazione dell'azione educativa;
- propone le strategie didattico educative da progettare nel PTOF;
- promuove, diffonde, sostiene la Politica per il miglioramento dell'Offerta Formativa ed il miglioramento continuo;
- assicura metodi, strumenti e risorse adeguati a conseguire i risultati previsti in termini qualitativi e quantitativi, in pieno accordo con il Legale Rappresentante, il Consiglio di Amministrazione e gli OO. CC. e;
- garantisce mediante personale professionisti esperti un adeguato livello di formazione e informazione del personale e coordina, in collaborazione con altri referenti dell'Istituto, la formazione, l'addestramento, lo sviluppo, la valutazione e l'incentivazione delle risorse umane;
- gestisce il rapporto con il personale e i suoi rappresentanti interni ed esterni all'istituto;

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le specifiche competenze prescritte dalla vigente normativa, dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e di interclasse, si esprime in merito alla progettazione, programmazione e attuazione della vita complessiva e delle attività dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto (CI) nella Scuola Primaria Paritaria Santa Maria di Loreto è composto dai rappresentanti delle seguenti componenti scolastiche che compongono la Comunità educante dell'Istituzione scolastica:

- Il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore (carica di diritto)
- Il rappresentante della Dirigenza scolastica: Coordinatore delle attività educative e didattiche (carica di diritto)
- Un Rappresentante del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore (CDA), (carica elettiva)
- Un rappresentante del corpo docente (carica elettiva)
- Due rappresentanti della componente Genitori (carica elettiva)
- Un rappresentante della componente ATA (carica elettiva)

Collegio dei Docenti

È l'organo tecnico e professionale dell'Istituto scolastico con competenze in materia di organizzazione didattica, di progettazione e di valutazione generale.

Ai sensi della lettera g, comma 4, art.1 comma 5, legge n. 62/2000, nella nostra scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli di studio e di abilitazione, dei titoli professionali e dei requisiti necessari.

Tutto il personale dipendente della scuola è regolato dal Contratto Nazionale di Lavoro A.G.I.D.A.E. Esso inquadra giuridicamente i dipendenti stessi: docenti, ATA e ne precisa diritti e doveri, anche nei confronti dell'istituzione scolastica.

All'interno della scuola sono operativi: docenti di classe; docenti specialiste: I.R.C. - Inglese - Musica - Educazione Motoria; docente madrelingua inglese; docenti di sostegno.

Dal punto di vista giuridico, alla funzione docente sono connessi precisi diritti e doveri non esclusivamente professionali. I diritti professionali si riferiscono principalmente alla libertà di insegnamento, sancita dall'art. 33 della Costituzione dello Stato italiano. Tale libertà trova un preciso vincolo nel rispetto della legislazione



scolastica e delle norme ministeriali e del grado di autonomia della scuola. I doveri professionali si riferiscono all'aggiornamento culturale e professionale, alla gestione della programmazione educativa e didattica, alla partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, di cui il docente è membro di diritto o elettivo, alla vigilanza continua sugli alunni, al controllo e al mantenimento delle condizioni necessarie per lo svolgimento adeguato di tutte le attività scolastiche all'interno delle classi, nei momenti diversamente strutturati, ai rapporti con le famiglie dei propri alunni, ed altro ancora.

Principali compiti del Collegio Docenti sono:

- Aggiornare annualmente l'Offerta Formativa in ottemperanza agli indirizzi normativi vigenti, alle delibere degli Organi Collegiali, alla valutazione fornita dai questionari somministrati alle famiglie, ai bisogni specifici di apprendimento degli alunni;
- Approvare l'aggiornamento degli allegati del PTOF, redatto con il contributo attivo di ogni membro;
- Favorire il coordinamento interdisciplinare e pluridisciplinare, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante, nel rispetto delle deliberazioni collegiali e delle direttive condivise;
- Definire i criteri, le modalità, gli strumenti e i tempi di valutazione degli alunni;
- Eleggere i propri rappresentanti nei vari Organi scolastici e i referenti incaricati della supervisione delle varie attività della scuola.

Personale ATA

All'interno della Scuola è presente la Segreteria Amministrativa e Didattica;

Alla Segreteria Amministrativa spetta il compito di:

- Adempiere a tutte le azioni relative agli atti e alle pratiche amministrative.
- Intrattenere i rapporti con l'Ufficio paghe/commercialista e le Agenzie bancarie per le necessarie operazioni economico-amministrative.
- Predisporre la documentazione al costante aggiornamento contabile riferito alla gestione dei dipendenti, dei fornitori e di tutte le attività previste dalla scuola comprensiva delle operazioni di cassa e di prima nota.
- Gestire le cartelle personali dei dipendenti relative ai documenti fiscali, ai corsi di aggiornamento, ai permessi e alle ferie ecc.
- Custodire le password per il sistema informatico.
- Eseguire il back-up quotidiano.
- Effettuare le prove di ripristino.
- Aggiornare, valutare e selezionare i fornitori a seguito delle indicazioni stabilite dal CdA.
- Gestire la documentazione in merito al Regolamento UE 679/2016 Privacy.

La Segreteria Didattica adempie ai seguenti compiti:

- Gestire la documentazione delle iscrizioni/trasferimenti alunni;
- Gestire il registro elettronico nelle sezioni di propria competenza;
- Predisporre e aggiornare i fascicoli personali degli alunni;
- Gestire le comunicazioni in entrata e in uscita con le famiglie, il personale docente e il protocollo;
- Gestire le schede di valutazione intermedie e finali e la modulistica riguardante la didattica;
- Gestire le assenze e i ritardi degli alunni, attraverso il controllo sistematico del registro elettronico;
- Gestire l'organizzazione delle uscite didattiche;
- Gestire le adozioni dei libri di testo, l'invio dei dati e le operazioni ad esse connesse;
- Gestire le pratiche di assistenza scolastica (?);
- Fornire assistenza al Coordinatore delle attività educative e didattiche;

Il personale ausiliario addetto alle pulizie e alle risorse strumentali della scuola si occupa:



- della pulizia, igienizzazione, sanificazione e della tenuta in ordine dei locali della scuola;
- dell'apertura e chiusura dei locali per le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- dell'assistenza degli alunni in caso di malessere;
- della vigilanza durante gli intervalli e la pausa mensa;
- del controllo, riordino e ripristino del materiale scolastico necessario alla realizzazione delle varie attività didattiche;
- dell'aggiornamento del SITO WEB e della pagina FACEBOOK e INSTAGRAM della scuola.

I Consulenti esterni/professionisti esperti nell'ambito scolastico, presenti nel nostro istituto, sono risorse fondamentali per la realizzazione di attività e progetti specifici in ordine alle varie esigenze della nostra scuola e della sua utenza:

- Servizio di supporto psicologico: psicologa e psicoterapeuta scolastica operativa nell'osservazione delle classi e dei singoli alunni, con attività di routine e su richieste riferite a condizioni di apprendimento/comportamento degli alunni, a supporto dei docenti, delle famiglie e dei dipendenti della scuola, oltre che degli stessi alunni.

Ambienti strutture e infrastrutture

L'edificio ubicato in via Padova, 23 di proprietà della Parrocchia "B.V. di Fatima e S. Rita", è una struttura a tre piani, adiacente a quella dell'Oratorio; due piani sono adibiti a scuola dell'infanzia e primaria.

La scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature utilizzati in modo sinergico:

Spazi esterni

- Campo da gioco regolare sintetico per calcio¹¹ e calcetto⁶
- Campo da pallavolo regolare
- Campo da pallacanestro regolare
- Aree ampie per il gioco libero

Spazi interni

- Cinque aule per didattica normale, dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, arredamento standard e banchi singoli
- Una sala per refezione scolastica, oltre 100 posti con distanziamento Covid-19
- Una cucina interna per preparazione pasti a cura di azienda appaltatrice certificata
- Un salone polivalente adibito anche a sala riunioni, palestra, ricreazione al coperto, attività di animazione varie e luogo per l'accoglienza degli alunni
- Un'aula di lettura, biblioteca e relax
- Un'aula di informatica con pc fissi e portatili
- Servizi igienici per bambini e bambine
- Servizi igienici per il personale
- Ufficio di segreteria didattica e amministrativa
- Ufficio direzionale (secondo piano)
- Sala docenti (terzo piano)
- Sala colloqui genitori/docenti (terzo piano)
- Cappella e infermeria/Covid-19



Gli spazi-aule sono arredati con banchi e sedie adatti sia ai bambini e ai ragazzi sia alle attività scolastiche. Vi si trovano inoltre armadi o scaffalature funzionali alla collocazione ordinata del materiale didattico in uso. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale e PC, utilizzati quotidianamente per le lezioni, oltre alla lavagna in ardesia utilizzata soprattutto per esercizi di grafo-motricità. I vani adibiti a ufficio di segreteria sono arredati con armadi, tavoli, sedie e 3 pc fissi collegati in rete e due pc portatili, stampante, fotocopiatrice e 2 PC portatili ad uso del personale scolastico.

La scuola è dotata di lettori dvd mobili con schermi incorporati, registratori, video-proiettore con schermo utilizzabile sia nelle aule, sia in biblioteca e sia nel salone.

Altri arredi e attrezzature completano la gamma del materiale a disposizione della normale attività didattica: panche, attrezzi da palestra per educazione fisica/motoria, ecc.

La sala mensa utilizzata dalla scuola primaria è arredata inoltre con sedie colorate, ampio armadio per materiale e strumenti necessari allo svolgimento della normale attività prevista, due carrelli portavivande e un carrello scaldavivande.

Registro Elettronico

La scuola Primaria Paritaria "S. Maria di Loreto" ha adottato l'utilizzo esclusivo del Registro Elettronico come sistema privilegiato di rilevazione delle presenze/assenze, ritardi, uscite anticipate ed entrate posticipate degli alunni/e; delle annotazioni del diario di classe, per la segnalazione degli argomenti delle lezioni, dei compiti e delle lezioni assegnati per l'extra scuola, delle circolari, delle note disciplinari, delle comunicazioni scuola-famiglia e famiglia -scuola, della richiesta di colloqui, delle valutazioni delle prove scritte e di quelle orali, ecc.

A inizio anno scolastico la Segreteria/Didattica consegna i codici personali di accesso al registro ai docenti neoassunti, al personale preposto e ai genitori delle classi prime e di eventuali alunni inseriti in altre classi). Quotidianamente, e per tutto il percorso scolastico annuale, le insegnanti compilano il Registro di classe nelle seguenti sezioni:

- Presenza del docente
- Presenza assenza degli alunni
- Assenze e giustificazioni degli alunni
- Argomento delle lezioni, modalità e strumenti previsti
- Eventuali verifiche scritte-orali-pratiche e modalità di svolgimento delle stesse
- Compiti, lezioni e annotazioni varie
- Valutazioni, modalità e principi valutativi
- Presenza intervalli/mensa e attività non strutturate
- Comunicazioni famiglie, segreterie, Coordinatore
- Richieste appuntamenti per colloqui personali

Le **famiglie** sono tenute ad un controllo giornaliero delle varie comunicazioni contenute nel Registro Elettronico per:

- Visionare gli argomenti delle lezioni, dei compiti e delle lezioni assegnate
- Giustificare eventuali assenze
- Visionare presenze mensa e assenza lezioni
- Visionare e firmare valutazioni delle varie discipline, da vidimare per presa visione
- Visionare le schede valutative intermedie e finali
- Ricevere comunicazioni e richieste di colloquio
- Visionare le comunicazioni amministrative ed economiche



Tirocinio e PCTO

La nostra scuola accoglie ogni anno ragazzi e ragazze universitarie per il tirocinio, un'occasione per fare esperienza sul campo, incontrare professionisti e cimentarsi nella professione docente.

Anche per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado, la nostra scuola apre le porte al PCTO per far muovere i primi passi in un contesto lavorativo e fare esperienza.

Sede d'esame per Istruzione Parentale

Da diversi anni la scuola S. Maria di Loreto è sede d'esame per alunni ed alunne in istruzione parentale secondo la normativa vigente.

RISORSE ECONOMICHE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore "Scuola Primaria S. Maria di Loreto, Cooperativa a R.L." approva annualmente il contributo scolastico che le famiglie versano alla scuola.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera A, legge n. 62/2000 si informa che:

- La proprietà degli edifici e degli spazi esterni di cui gode la scuola, appartiene alla Parrocchia B.V. di Fatima e S. Rita di Senago.
- La gestione amministrativa della scuola è attuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore, attraverso l'azione del suo Presidente che, giuridicamente, ne è anche Legale Rappresentante.
- La direzione educativa-didattica è affidata al Coordinatore Educativo e Didattico nominato e scelto, per la scuola Paritaria, dal Legale Rappresentante della scuola.
- Il riconoscimento della Parifica è avvenuto in data 30.09.1997
- La Parità scolastica, prevista dalla L. 62/2000, è stata invece successivamente riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione con D.M. del 09.11.2000 – nr. 2155.
- Il personale docente della Scuola Primaria viene assunto dal Legale Rappresentante, in accordo con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, e con delibera del Consiglio di Amministrazione, così come il personale Ata.

La scuola ha in essere una Convenzione con l'Ufficio Scuola del Comune di Senago e con l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia dai quali riceve un contributo annuale, riferito al numero degli alunni iscritti e regolarmente frequentanti e delle classi attive.

Inoltre, a vantaggio delle famiglie iscritte, la Regione Lombardia mette a disposizione "DOTE SCUOLA": un contributo annuale articolato sulle diverse esigenze e necessità economiche. Nei tempi stabiliti annualmente, la segreteria della scuola ne dà opportuna informazione tramite circolare, restando a disposizione per la necessaria consulenza.

È prerogativa del Legale Rappresentante/Consiglio di Amministrazione non rilasciare certificazione di *nulla osta*, per la realizzazione di progetti, proposte, iniziative ed attività scolastiche, anche se deliberate dai vari Organi Collegiali, in assenza di verificata copertura economica, anche soltanto temporanea, da parte della segreteria amministrativa, o anche per motivi inerenti alla salvaguardia e al rispetto delle finalità e dei principi propri dell'istituzione scolastica stessa, come anche considerato dalla vigente normativa scolastica relativa alla funzione del P.E.I. nella scuola paritaria.



SERVIZI E ORARI

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00

- ore 08.25 – 08.30 Ingresso alunni
 - ore 08.30 - 10.30 Lezione
 - ore 10.30 – 10.45 intervallo breve con merenda (compresa nel buono pasto)
 - ore 10.45 – 12.30 Lezioni
 - ore 12.30 – 13.00 Mensa con sorveglianza del personale scolastico e presenza della madrelingua inglese
 - ore 13.00 – 14.00 Intervallo
 - ore 14.00 – 16.00 Lezioni
- Le famiglie sono pregate di comunicare eventuali entrate posticipate per segnalare in tempo opportuno la presenza dell'alunno a mensa.
 - Gli orari settimanali delle lezioni, elaborati in équipe dalle docenti e validati dalla Coordinatrice Educativo e Didattica, sono comunicati alle classi e alle famiglie durante la prima settimana di scuola.

Servizi extra scolastici

- Pre-scuola ore 07.00 – 08.25 con sorveglianza da parte del nostro personale
- Mensa ore 12.30 – 13.00 con servizio da parte dei cuochi interni e sorveglianza da parte del nostro personale
- Intervallo ore 13.00 – 14.00 con sorveglianza da parte del nostro personale scolastico
- Post-scuola ore 16.00 – 18.00 prima uscita 16.45-17.00
Seconda uscita 18.00
Strutturato con laboratori tenuti dalle nostre docenti

Laboratori extra-curricolari

Vengono realizzati annualmente laboratori extra curricolari, gestiti dal nostro personale docente, dalle ore 16.15 alle ore 18.00 tenendo in considerazione le esigenze dell'utenza.

Orari di apertura delle segreterie didattica e amministrativa

La Segreteria sarà aperta al pubblico, su appuntamento, con i seguenti orari:

Didattica:	dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Amministrativa:	il martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00 il mercoledì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Contatti:

Nr. Telefono: 02-99482721

Nr. Cellulare: 379-1815321 (attivo dalle ore 7.30 alle ore 18.00 anche tramite Whatsapp)

E-Mail: didattica@santamariadiloreto.it (per comunicazioni inerenti l'aspetto didattico e gli alunni)
amministrazione@santamariadiloreto.it (per comunicazioni di tipo amministrativo).



Scuola Primaria Paritaria S. Maria di Loreto

D.M. 09.11.2000 - Codice Meccanografico: MI1E054004 Via Padova, 23 - 20030 Senago (Mi) - tel. 02-99.48.27.21 -
www.santamariadi loreto.it - e-mail: didattica@santamariadi loreto.it - Pec: scuolalm@legalmail.it

Orari per colloqui con I COORDINATORI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

- I Coordinatori delle Attività Educative e Didattiche ricevono per appuntamento contattando la Segreteria Didattica

Orari per colloqui con le insegnanti

Le insegnanti ricevono per appuntamento con orari prestabiliti e comunicati all'inizio anno scolastico secondo un calendario ricevimento.

Il presente PTOF 2025/2028 è stato elaborato in Collegio Docenti in data 09/12/2024
Approvato con Delibera del Collegio Docenti del 18/01/2025
Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto in data 18/01/2025

